

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



IRCCS
LAZZARO SPALLANZANI



Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani"
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



Carta dei Servizi

2018



CARTA DEI SERVIZI - 2018

INDICE

Presentazione	n° 3	Prenotazioni	n° 26
Storia dello Spallanzani	n° 4	Centri dedicati	n° 27
		Ambulatori Specialistici	n° 29
		Hospice	n° 36
<u>Informazioni Generali</u>			
Denominazione e sede	n° 5		
Finalità	n° 5	<u>Oltre l'Assistenza</u>	
Struttura Organizzativa	n° 6	Relazioni internazionali	n° 37
Ufficio Relazioni con il Pubblico	n° 7	Attività di ricerca	n° 38
Ufficio Comunicazioni	n° 8	Attività didattica e formativa	n° 39
Come si arriva allo Spallanzani	n° 8	Comitato Etico	n° 39
Alberghi e pensionati	n° 9	Biblioteca	n° 40
<u>Attività Assistenziali</u>		<u>La Trasparenza</u>	
Ricovero	n° 10	La Trasparenza	n° 41
Diritti del malato	n° 11		
Doveri del malato	n° 12	<u>Servizi</u>	
Associazioni di tutela e volontariato	n° 12	Asilo Nido	n° 42
Assistenza ai cittadini stranieri	n° 12	Servizio Religioso	n° 42
Reparto	n° 13	Vigilanza	n° 42
Amb. Infett. ad Accesso Prioritario	n° 14	Banca	n° 42
Personale Sanitario	n° 15	Sportello Bancomat	n° 43
PICC TEAM	n° 17	Bar	n° 43
Altre figure professionali	n° 17		
I Servizi	n° 20	<u>Impegno per la Qualità</u>	
Attività Libero professionale	n° 26	Impegno per la Qualità	n° 43
Accesso alle prestaz. Ambulatoriali	n° 24		

PRESENTAZIONE

La presentazione della Carta dei Servizi dell'Istituto Lazzaro Spallanzani è il contesto e pretesto ideale per preannunciare le novità che questo Istituto ha potuto inserire negli ultimi programmi.

Come è noto, la Regione sollecita ad una maggiore integrazione di Servizi al fine di aumentare l'efficienza e potenziare le Specialità già esistenti, garantendo così all'utente una migliore facilità di accesso e la doverosa attenzione al corretto utilizzo delle risorse, che sono di tutti noi.

Attraversiamo insomma una fase fortemente evolutiva, che incide sui processi e sull'ottimizzazione degli stessi sempre al fine di assicurare la centralità del paziente e la qualità dell'assistenza nel campo delle malattie infettive.

Siamo una risorsa a livello nazionale ed internazionale nella lotta alle malattie infettive proprio per l'impegno che ci caratterizza nel raggiungere l'eccellenza, dalla prevenzione alla diagnosi, dalla cura alla riabilitazione, sempre in parallelo al nostro costante impegno nella Ricerca Scientifica.

Ci prendiamo cura di Voi anche attraverso percorsi che tutelano, in maniera prioritaria, l'umanità delle persone.

Direttore Generale
Dr.ssa Marta Branca

Direttore Generale: **Dr.ssa Marta Branca**

Direttore Sanitario: **Dr.ssa Patrizia Magrini**

Direttore Scientifico: **Dr. Giuseppe Ippolito**

Direttore Amministrativo: **Dr. Pierfrancesco Calzetta**

STORIA DELLO SPALLANZANI

L'Ospedale "Lazzaro Spallanzani" fu inaugurato nel 1936 come presidio destinato alla prevenzione, diagnosi e cura delle malattie infettive, con una dotazione di 296 posti letto in 15 differenti padiglioni, in un'area di 134.000 metri quadrati. Nel corso degli anni il suo campo di interesse si è via via trasformato, con l'evolversi delle malattie infettive prevalenti.

Una sezione dedicata alla cura e riabilitazione della poliomelite fu attivata nel corso degli anni '30. Successivamente, nel 1970, l'epidemia del colera diventò una delle principali emergenze sanitarie, così come, nel 1971, quella della Salmonella Wien. Durante questo periodo l'ospedale iniziò il suo impegno anche nei confronti dell'epidemia di Epatite B, particolarmente legata alle problematiche della tossicodipendenza.

A partire dal 1981, l'Ospedale Lazzaro Spallanzani è divenuto uno dei maggiori centri di riferimento per la diagnosi, la cura, l'assistenza e la ricerca sull'infezione da HIV/AIDS. Nel 1991, è stata avviata la costruzione di un nuovo complesso ospedaliero, progettato in conformità agli standard più avanzati e con caratteristiche uniche nel Centro-Sud ed in particolare nel Lazio, idonee all'isolamento dei pazienti con malattie altamente diffusibili. I benefici derivati da questa innovazione sono consistiti, oltre che nell'aumento del livello di sicurezza degli operatori, anche nella garanzia di un'atmosfera più confortevole per i pazienti.

Nel dicembre 1996, il Ministero della Sanità ha attribuito allo Spallanzani la qualifica di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) (2001-2003) lo ha identificato quale Polo nazionale di riferimento per il Bioterrorismo che per la SARS (Sindrome Respiratoria Acuta grave). Lo Spallanzani è oggi la struttura di riferimento Nazionale per la gestione clinica e diagnostica delle febbri emorragiche come la malattia da virus Ebola.

Oltre alle attività di prevenzione e cura delle malattie infettive, dal 2009, è diventato operativo presso lo Spallanzani il "Centro Silvio Natoli", Polo Ospedaliero Interaziendale Trapianti (POIT), una struttura integrata con l'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini per i trapianti di fegato, rene e pancreas. Svolgono le proprie attività a supporto del POIT anche il Servizio di rianimazione, terapia intensiva e sub-intensiva, la banca biologica e il Centro di riferimento per le infezioni nei trapianti.

L'Istituto è inoltre sede dell'unico Hospice pubblico per l'assistenza a persone affette da AIDS o con gravi epatopatie in fase terminale. Infine va segnalato che l'Istituto è stato riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità quale "Centro collaborativo per la gestione clinica, la diagnosi, la risposta e la formazione per le malattie infettive ad elevata pericolosità", riconoscimento che premia la competenza e professionalità di tutti coloro che ogni giorno vi prestano la propria attività lavorativa.



DENOMINAZIONE E SEDE

L'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani", (denominato brevemente INMI) I.R.C.C.S. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è riconosciuto come IRCCS per effetto del D.M. 19 Dicembre 1996, successivamente confermato con D.M. 15 febbraio 2005, nella specializzazione disciplinare "AIDS, altre malattie infettive e ospite immunocompromesso". La L.R. 2/2006 configura l'Istituto (quale IRCCS di diritto pubblico non trasformato in fondazione) ente pubblico dipendente della Regione a rilevanza nazionale, al pari delle Aziende Sanitarie.

L'Istituto ha sede in Roma, Via Portuense, 292 - CAP 00149 . C. F. e P. Iva 05080991002.

FINALITÀ

L'Istituto persegue finalità di ricerca, prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie infettive e dell'ospite immunocompromesso, dell'innovazione tecnologica in ambito diagnostico e terapeutico, inclusi i trapianti d'organo e le infusioni di cellule, nel pieno rispetto della personalità, della dignità e dei diritti della persona.

E' inoltre inserito nella Rete Regionale delle Malattie Infettive della Regione Lazio, con ruolo centrale di coordinamento rispetto a tutte le strutture sanitarie regionali dotate di posti letto di malattie infettive e di specialisti infettivologi, per garantire a tutti i cittadini con sospetto di malattia infettiva acuta di poter essere presi in carico ovunque si trovano, anche presso i Pronto Soccorso e gli studi medici territoriali dove non sono presenti nelle 24 ore specialisti infettivologi, e di poter ricevere diagnosi e terapie adeguate e, se necessario, un posto letto di ricovero per malattie infettive, nonché le misure di profilassi e isolamento necessarie nei casi di malattie contagiose, a tutela della sanità pubblica.

In particolare, l'Istituto:

- pianifica ed attua programmi di ricerca epidemiologica ed eziopatogenetica, preclinica e clinica, tendenti al miglioramento delle attività assistenziali, anche mediante l'introduzione di nuovi strumenti diagnostici e terapeutici; realizza, altresì, la sperimentazione di nuove metodologie di organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- eroga prestazioni in regime di ricovero ordinario e diurno, di ospedalizzazione, domiciliare ed ambulatoriale, promuovendo l'interazione tra attività cliniche e socio-assistenziali, anche tramite strutture in post-acuzie e residenze sanitarie assistite;
- fornisce ad Enti e Istituzioni nazionali e internazionali consulenza e supporto per il perseguimento di obiettivi nel campo della ricerca, dell'assistenza e della formazione, in coerenza con le linee di programmazione nazionale e regionale di settore; concorre alla definizione delle politiche nazionali e regionali in materia di assistenza, di ricerca e di formazione, di sperimentazione e gestione dei fenomeni di emergenza, nel campo delle malattie infettive e dell'ospite immunocompromesso, nonché dei trapianti d'organo.
- Garantisce a tutti i medici di Pronto Soccorso della Regione consulenza infettivologica a distanza (teleconsulto) 24 ore su

24, e a tutti i Medici di Medicina Generale e territoriali la possibilità di inviare i pazienti con sospetto di malattie infettive presso la nostra struttura, con garanzia di essere visitati entro 72 ore, spesso in giornata presso l'Ambulatorio Infettivologico ad Accesso Prioritario organizzato presso l'Istituto.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DIPARTIMENTO CLINICO E DI RICERCA MALATTIE INFETTIVE

Dott. Nicola Petrosillo

U.O.C. INFEZIONI SISTEMICHE DELL'IMMUNODEPRESSO

Dott. Nicola Petrosillo

U.O.S. CONSULENZE INFETTIVOLOGICHE OSPEDALIERE

Dott. Pasquale Noto

U.O.C IMMUNODEFICIENZE VIRALI

Dott. Andrea Antinori

U.O.S. AMBULATORI PER PAZIENTI IN CARICO (APC) INFEZIONI VIRALI CRONICHE

Dott. Mauro Zaccarelli

U.O.C. MALATTIE INFETTIVE DELL' APPARATO RESPIRATORIO

Dott. Fabrizio Palmieri

U.O.S. AMBULATORI PER PAZIENTI IN CARICO (APC) MALATTIE INFETTIVE APP.RESPIRATORIO (MIAR)

Dott.ssa Gina Gualano

U.O.C. MALATTIE INFETTIVE AD ALTA INTENSITA' DI CURA ED ALTAMENTE CONTAGIOSE

Dott. Emanuele Nicastrì

U.O.S.D. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELLE MALATTIE INFETTIVE

Dott. Vincenzo Schininà

U.O.S.D. HOSPICE E TERAPIA DOMICILIARE

Dott.ssa Silvia Rosati

SERVIZIO PSICOLOGIA

Dott. Tommaso Speranza

DAY HOSPITAL DI MALATTIE INFETTIVE

Dott. Evangelo Boumis

CENTRO PREVENZIONE E CURA INFEZIONI IN GRAVIDANZA

Dott.ssa Giuseppina Liuzzi

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE TRAPIANTI (POIT)

Prof. Giuseppe Maria Ettore

(Dipartimento Interaziendale condiviso con l'AO S. Camillo Forlanini con sede delle attività di trapianto e ricovero intensivo presso l'Istituto Spallanzani)

U.O.C. MALATTIE INFETTIVE EPATOLOGIA

Dott. Giampiero D'Offizi

U.O.C. RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA

Dott. Mario Antonini

DIPARTIMENTO EPIDEMIOLOGIA RICERCA PRECLINICA E DIAGNOSTICA AVANZATA

Dott.ssa Maria R. Capobianchi

U.O.C. INFEZIONI EMERGENTI, RIEMERGENTI E CRAIDS

Dott. Vincenzo Puro

U.O.S. SORVEGLIANZA REGIONALE MALATTIE INFETTIVE (SERESMI)

Dott.ssa Paola Scognamiglio

U.O.C. EPIDEMIOLOGIA CLINICA

Dott. Enrico Girardi

U.O.C. LABORATORIO DI VIROLOGIA E LABORATORI DI BIOSICUREZZA

Dott.ssa Maria R. Capobianchi

U.O.S. VIRUS EMERGENTI

Dott.ssa Concetta Castilletti

U.O.C. LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA, BANCA BIOLOGICA E CELL FACTORY

Dott. Antonino Di Caro

U.O.S.D. ANATOMIA PATOLOGICA MALATTIE INFETTIVE ED EPATOLOGICHE

Dott.ssa Franca Del Nonno

U.O.S.D. RICERCA TRASLAZIONALE

Dott.ssa Delia Goletti

U.O.S.D. IMMUNOLOGIA CELLULARE E FARMACOLOGIA

Dott.ssa Chiara Agrati

U.R.P. UFFICIO RELAZIONI PUBBLICO

L'U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico), situato presso l'ingresso principale del nuovo complesso ospedaliero, è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 12:30

L'URP è il servizio di comunicazione dell'Istituto con i cittadini, nato per favorire e semplificare il rapporto con l'utenza, per permettere al cittadino di conoscere e fruire dei servizi e delle prestazioni erogate dall'Istituto.

L'URP garantisce il diritto dei cittadini ad essere informati, ascoltati, a ricevere una risposta chiara ed esauriente, favorendo il loro ruolo attivo e la loro partecipazione alle scelte dell'Istituto.

Le funzioni e i compiti:

- Informazione, accoglienza e orientamento del cittadino: garantisce il diritto all'informazione sui servizi, sulle prestazioni e le loro modalità di erogazione (che cos'è, costi, orari, sedi, documentazione necessaria, numeri di telefono) allo scopo di facilitare e agevolare l'accesso ai servizi per i cittadini, e ove necessario, mettere in contatto gli utenti sia esterni, sia interni con gli uffici competenti per ulteriori approfondimenti.
- aiutare a risolvere gli eventuali problemi incontrati nel rapporto con l'Istituto e, quando sarà necessario, accompagnare il cittadino;
- Gestione delle segnalazioni dei cittadini: raccogliere encomi, proposte di miglioramento, e segnalazioni di eventuali limiti alla fruibilità dei servizi/prestazioni. E' dunque l'URP che predispone l'istruttoria e la lettera di risposta che viene inviata all'ufficio competente.

Responsabile: Dott. Adriano Possi

Tel: 06.55170245

Fax: 06.55170316

Email: urp@inmi.it

UFFICIO COMUNICAZIONI

L'ufficio Comunicazione coordina e gestisce i flussi comunicativi dell'Istituto verso l'esterno, in linea con gli obiettivi aziendali. Cura le attività dell'ufficio stampa, del sito internet, dei social media, della grafica.

Irene Acinapura

Tel: 06 55170822

Cell.: 334 6722305

Email: comunicazione@inmi.it

COME SI ARRIVA ALLO SPALLANZANI

Mezzi Pubblici:

Con l'autobus: bus n° 710 – 228 – 774

Con il treno: dalla stazione ferroviaria Roma Termini si può raggiungere l'ospedale Spallanzani con l'autobus H (fermata Circonvallazione Gianicolense - fronte all'ospedale San Camillo)

Con l'aereo: l'aeroporto di Fiumicino è collegato con un servizio metropolitano alla stazione di Roma Trastevere.

Da questa si raggiunge lo Spallanzani con i bus n° 710 – 228 – 774

Ingressi:

- Via Portuense, 292

(solo per i pedoni dal lunedì al venerdì): aperto dalle 7:00 alle 19:30 – il sabato dalle 07:00 alle 14:00

- Via Folchi, 6A: aperto 24 ore su 24 ore

L'ingresso alle auto è consentito esclusivamente ai portatori di handicap e a chi è diretto all'Accettazione.

ALBERGHI E PENSIONATI NELLE VICINANZE

Albergo Monteverde: Via di Monteverde, 86 Tel. 06.58230000

Albergo Villa Rosa: Via G. Prati, 1 Tel. 06.5810243

Albergo Ponte Bianco: Via F. Cornaro, 19 Tel. 06.5373341

Patrizia Romana Palace: Via di Vigna Jacobini, 48 Tel. 06.5590391 (convenzionato)

B&B Villa Zaccardi: Circonvallazione Gianicolense, 226 Tel. +39 3391127392

Roofgarden Zaccardi: Viale di Vigna Pia, 40 Tel. +39 3391127392

Casa dei Bottoni: Vicolo Della Serpe, 7 Tel. +39 328 9067455

IL RICOVERO

Lo Spallanzani ha attualmente 152 posti letto attivi, destinati al ricovero ordinario in acuzie di pazienti adulti affetti da malattie infettive.

Sono inoltre attivi 6 posti letto di day hospital, un reparto di Rianimazione e Terapia Intensiva e un Hospice per l'erogazione di cure palliative a pazienti in fase terminale.

Il ricovero può avvenire con le seguenti modalità:

- **ricovero ordinario dalla Rete di Malattie Infettive**

Avviene a seguito di richiesta proveniente da altri ospedali nell'ambito della Rete di Malattie Infettive di cui l'Istituto riveste il ruolo di centro di coordinamento regionale, a seguito di teleconsulto con il medico dell'Istituto in servizio nelle 24 ore presso l'Accettazione Ricoveri con il ruolo di Bed Manager della Rete Regionale e di Bed Manager dell'Ospedale Spallanzani

- **ricovero ordinario programmato**

Avviene su chiamata da lista d'attesa per ricovero dei reparti tematizzati per ciascun gruppo di malattie infettive, secondo priorità e gravità clinica oltre che tempo di attesa, e su proposta di un medico del day hospital o degli ambulatori interni all'Istituto, anche dei pazienti cronici seguiti per anni, quando ci si trovi in condizioni di malattia infettiva acuta che necessita di ricovero ovvero di riacutizzazione di una malattia infettiva cronica, previo accordo con il medico di Accettazione con funzione di Bed Manager.

- **ricovero a ciclo diurno (day hospital)**

È un ricovero programmato di alcune ore, proposto da un medico infettivologo dell'istituto. Si erogano prestazioni che, per le loro caratteristiche o per la loro distribuzione nel tempo, non sono effettuabili in regime ambulatoriale e non richiedono un ricovero ordinario.

Una volta iniziato il ciclo di ricovero e aperta la cartella clinica, il paziente accede direttamente al day hospital, sulla base dell'appuntamento fornito, senza altre formalità.

Per ricoverarsi

Si raccomanda di portare, al momento del ricovero, gli effetti personali strettamente necessari (biancheria personale, vestaglia, pantofole, asciugamani, quanto necessario per l'igiene personale), nonché tutta la documentazione clinica di cui si è in possesso.

È inoltre necessario portare il documento di iscrizione al SSN e un documento di riconoscimento.

La dimissione

Al momento della dimissione, il paziente riceve una lettera per il suo medico curante con una sintesi descrittiva del decorso del ricovero, la terapia farmacologica da assumere a domicilio e le indicazioni per i controlli successivi.

È utile portare la lettera di dimissione in occasione di successivi ricoveri e visite ambulatoriali.

La documentazione Clinica

Presso le casse del Poliambulatorio può essere richiesta a pagamento la copia della propria cartella clinica (€ 13,00) e delle immagini della diagnostica radiologica in essa contenute. È possibile richiedere il recapito a domicilio della

suddetta documentazione al proprio domicilio, senza necessità di venire a ritirarla presso l'Istituto, previa compilazione di apposito modulo da consegnare alle casse, contestualmente alla richiesta della cartella clinica. Il servizio comporta un modesto onere aggiuntivo (€ 10,00) rispetto al costo della copia della cartella.

Può ritirare la copia della cartella clinica unicamente l'avente diritto o persona da questi formalmente delegata e munita di copia del documento di riconoscimento dell'avente diritto.

DIRITTI DEL MALATO

I dipendenti dell'Istituto conformano la propria condotta ad un Codice di Comportamento che contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa. Tutto il personale si impegna ad osservarlo all'atto dell'assunzione in servizio.

I diritti dei cittadini utenti delle strutture sanitarie sono tutelati dalla legge di riforma del Servizio Sanitario Nazionale. Per alcuni di essi, come il diritto alla riservatezza, sono stati emanati appositi provvedimenti legislativi.

I principali diritti garantiti sono i seguenti:

Il diritto al rispetto della persona

Il paziente ha il diritto di essere curato ed assistito con premura e attenzione, nel pieno rispetto della dignità della persona e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose.

Il diritto all'informazione

Il paziente ha diritto di ottenere dalla struttura sanitaria tutte le informazioni relative alle prestazioni dalla stessa erogate. Ha altresì diritto di poter identificare immediatamente le persone che lo hanno in cura e di ricevere informazioni chiare e complete sulla diagnosi e sulla cura della propria malattia.

Il consenso informato

Rappresenta la modalità con cui il paziente esercita il diritto all'informazione e rende lecito l'atto medico sulla propria persona.

Salvo i casi di urgenza, nei quali il ritardo può comportare pericolo per la propria vita, il paziente, prima di essere sottoposto a procedure diagnostiche o terapeutiche, ha il diritto di ricevere tutte le notizie opportune per esprimere un consenso effettivamente informato. L'informazione deve riguardare anche i possibili rischi o disagi connessi al trattamento.

Il diritto alla riservatezza

Il paziente ha diritto alla riservatezza delle informazioni riguardanti il proprio stato di salute e di ogni altra notizia personale.

L'impiego dei dati personali dei pazienti, da parte della struttura sanitaria, è regolato dalla cosiddetta "legge sulla privacy" (D. Lgs 196/2003 e s.m.i.), anche alla luce del Regolamento Europeo 2016/679.

Il diritto al reclamo

Il paziente ha il diritto di presentare reclami e di ricevere **le relative** risposte. Il reclamo può essere presentato, di persona o per iscritto, all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico.

I DOVERI DEL MALATO

Per una serena permanenza, gli ospiti dello Spallanzani hanno il dovere di mantenere un atteggiamento responsabile e rispettoso verso gli altri pazienti, il personale, gli ambienti e le attrezzature, attenendosi alle regole vigenti in Istituto. È vietato allontanarsi dal reparto senza autorizzazione del Primario o della persona da lui delegata; ogni allontanamento dal reparto verrà segnalato alle competenti autorità per le ricerche. Per i pazienti che si trovano in condizioni di isolamento è indispensabile rispettare le indicazioni fornite dal personale e il corretto utilizzo dei dispositivi e procedure necessarie.

È severamente vietato fumare all'interno dell'Istituto.

L'osservanza di tale divieto è un atto di rispetto della legge e di salvaguardia della salute, propria e degli altri.

LE ASSOCIAZIONI DI TUTELA E VOLONTARIATO

Con l'Istituto collaborano organismi di volontariato e di tutela dei diritti dei cittadini e dei malati. Gli operatori delle associazioni possono essere contattati attraverso il Servizio Sociale dell'Istituto, **tel. 06.55170328/329**. È stato istituito nell'anno 2014 un tavolo misto permanente sulla partecipazione delle associazioni civiche e di volontariato presso l'Istituto.

- **Comunità di Sant Egidio**
- **DareProtezioneRoma**
- **AnlaidisLazio**
- **Dialogo**

L'ASSISTENZA AI CITTADINI STRANIERI

I cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio nazionale possono accedere alle cure ambulatoriali ed ospedaliere essenziali, anche se privi del permesso di soggiorno e/o del documento di riconoscimento.

L'Istituto rilascia agli stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, il tesserino STP/ENI (con validità semestrale, rinnovabile, su tutto il territorio nazionale) che consentirà loro l'accesso alle prestazioni di cui necessitano, corrispondendo la quota di partecipazione alla spesa (ticket). Il tesserino viene rilasciato agli sportelli CUP interni all'Istituto. Per l'esenzione dal ticket si applicano agli STP/ENI le stesse norme che si applicano ai cittadini italiani.

TEAM - Tessera europea assicurazione malattia

La TEAM, viene rilasciata, in linea di principio a tutte le persone iscritte e a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) in possesso della cittadinanza italiana, e che abbiano la residenza in Italia. Permette di usufruire delle cure necessarie (non solo urgenti) coperte in precedenza dai modelli E 110, E 111, E 119 ed E 128. Inoltre, la TEAM spetta anche ai cittadini comunitari ed extracomunitari iscritti al SSN e non a carico di Istituzioni estere.

IL REPARTO

All'arrivo in reparto le prime informazioni sono fornite dal Coordinatore Infermieristico o da un Infermiere.

È opportuno comunicare immediatamente al personale di assistenza eventuali terapie farmacologiche in corso, intolleranze o prescrizioni dietetiche.

I reparti sono dotati di camere di degenza a uno o due letti con bagno indipendente, aria condizionata, televisore, illuminazione diffusa e diretta. Il posto letto è assegnato in relazione alle condizioni cliniche ed alla eventuale necessità di isolamento e, pertanto, durante la degenza potrebbe rendersi necessaria una modifica della stanza di degenza (ad esempio per termine del periodo di isolamento e per consentire di ricoverare nelle stanze dotate di impianto di isolamento altri pazienti che ne hanno necessità).

È consigliabile non portare con sé grosse somme di denaro o valori: la Direzione non risponde di eventuali furti.

PASTI

Gli orari dei pasti sono i seguenti:

Colazione	08:00 – 09:00
Pranzo	12:00 – 13:00
Cena	18:00 – 19:00

INGRESSO VISITATORI

L'ingresso ai visitatori è consentito alle ore:

Degenza ordinaria:

12:30 – 15:30 18:00 – 19:00

U.O.C. Rianimazione e Terapia Intensiva:

16:30 – 17:30

L'ingresso dei visitatori è regolamentato in modo da non interferire con le attività sanitarie, pur consentendo l'accesso in differenti orari della giornata.

È sempre necessario rispettare le esigenze di quiete e tranquillità dei ricoverati, evitando visite di gruppi troppo numerosi e soste protratte oltre l'orario previsto, salvo i casi di comprovata necessità e previa autorizzazione del Primario.

Ogni reparto è provvisto di un corridoio parenti, aperto solo negli orari di ingresso dei visitatori, che consente l'accesso direttamente alle camere di degenza, nei casi in cui il malato non sia in isolamento.

Nel caso di pazienti in regime di isolamento occorre che anche i visitatori si attengano alle indicazioni del personale e alle procedure previste.

I bambini al di sotto dei 12 anni possono entrare nelle aree di degenza solo se accompagnati e dopo autorizzazione del personale del reparto in servizio.

L'AMBULATORIO INFETTIVOLOGICO AD ACCESSO PRIORITARIO (AMB-P)

L'Ambulatorio Infettivologico ad Accesso Prioritario (AMB-P), è attivo tutti i giorni feriali, compreso il sabato, dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00 per accogliere pazienti già visti da un medico esterno all'Istituto (Medico di un Pronto Soccorso o medico del territorio) che ha posto il sospetto di una malattia infettiva: non vi possono accedere direttamente i cittadini a loro tutela, in quanto lo Spallanzani non è dotato di Pronto Soccorso e non ha tutti gli specialisti necessari ad affrontare le malattie tempo-dipendenti (infarti e aritmie cardiache, ictus, problematiche chirurgiche urgenti etc.) per cui al di fuori dei casi di malattia infettive un cittadino potrebbe ritardare l'assistenza ad una patologia per cui deve invece recarsi subito al più vicino Pronto Soccorso.

Riceve pazienti affetti o con sospetto di malattie infettive a rapida insorgenza, il cui ritardato riconoscimento potrebbe non solo comportare un aggravamento della patologia acuta in corso, ma determinare la mancata adozione di misure di isolamento e profilassi necessarie, con trasmissione della malattia, se ad alta contagiosità, e rischio per la Sanità Pubblica.

Sottrae al carico di lavoro dei PS regionali i casi meno gravi di infezioni, che possono raggiungere con proprio mezzo l'Istituto (laddove i casi più gravi vengono qui portati con ambulanza per il ricovero direttamente dai Pronto Soccorso a seguito di teleconsulto con l'infettivologo Bed Manager dell'Istituto) contenendo così anche il rischio di diffusione di malattie contagiose all'utenza e al personale dei PS. Supporta i medici di medicina generale e gli specialisti territoriali per quesiti diagnostici e terapeutici di pazienti che sarebbero altrimenti indirizzati ai PS.

COME SI ACCEDE

Non è aperto all'accesso diretto degli utenti.

Vi si accede

- se inviati da un Medico di PS della Rete di Malattie Infettive, in esito sempre a un teleconsulto con il Bed-Manager dell'Istituto;
- se inviati da un Medico di Medicina Generale o da uno specialista territoriale, sempre muniti di ricetta del SSR per visita ambulatoriale infettivologica urgente, con specificazione da parte del medico inviante del quesito diagnostico (il medico inviante può direttamente fissare l'appuntamento tramite Dr. Cup presso l'Istituto, in quanto sono state attivate agende apposite per accogliere questi pazienti entro 72 ore dalla richiesta).

Le uniche possibilità di accesso diretto, senza prescrizione medica, sono riservate agli utenti

- che hanno avuto una esposizione a sangue e liquidi biologici (incidente professionale degli operatori sanitari o rapporti sessuali non protetti) che necessitano di tempestiva profilassi post-esposizione, per cui l'Istituto è riferimento regionale;
- che lamentano febbre elevata al ritorno dai Paesi Tropicali, per cui il medico debba escludere o confermare una malattia Tropicale in atto, che necessita di tempestiva terapia e profilassi che presso l'Istituto può ricevere laddove necessario.

In queste due evenienze gli utenti sono accolti nelle 24 ore per garantire tempestivamente la profilassi o le cure del

caso.

IL PERSONALE SANITARIO

Tutto il personale sanitario dell'Istituto porta sulla divisa la qualifica del dipendente. Inoltre, il colore e la foggia delle divise (casacca e pantalone) consentono di ricondurre gli operatori ad un gruppo professionale, con possibilità per il cittadino di riconoscere la qualifica professionale dell'operatore che ha di fronte:

PERSONALE MEDICO

Divisa bianca e/o camice

COORDINATORE PROFESSIONALE SANITARIO INFERMIERISTICO/ DI RADIOLOGIA MEDICA/DI LABORATORIO ANALISI

Divisa con foggia rossa e/o camice

COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO INFERMIERE

Divisa con foggia blu pastello

COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO FISIOTERAPISTA/ TECNICO DI RADIOLOGIA/ TECNICO DI LABORATORIO ANALISI

Divisa con foggia gialla e camice

PERSONALE SANITARIO U.O.C. RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E SUB-INTENSIVA

Divisa di colore verde

PERSONALE DI SUPPORTO: Ausiliario/Operatore Tecnico Addetto All'assistenza (OTA)/Operatore Socio Sanitario (OSS)

Divisa con foggia verde scuro

PRINCIPALI RUOLI DEL PERSONALE SANITARIO NEL REPARTO DI DEGENZA

PERSONALE MEDICO

Direttore Medico di Unità Operativa

È il responsabile dell'organizzazione dell'Unità operativa (reparto, Day Hospital o Ambulatorio presi in carico) e del percorso di cura dei degenti con la collaborazione di tutti i Dirigenti Medici dell'Unità Operativa.

Dirigenti Medici

Il personale medico richiede gli accertamenti necessari e prescrive la terapia più opportuna. È inoltre disponibile a fornire al paziente ed ai familiari, in orari e con modalità stabilite, notizie sull'andamento della malattia, sulle indagini da effettuare e sulle terapie.

COORDINATORE INFERMIERISTICO

Coordina il personale infermieristico e il personale di supporto allo scopo di garantire un'assistenza completa ed efficace durante il ricovero, formula piani assistenziali di lavoro personalizzati che tengano conto non solo dell'organizzazione del lavoro all'interno dell'U.O., ma anche delle singole caratteristiche e peculiarità del personale a disposizione; gestisce i rapporti con i familiari dei pazienti e con i responsabili delle altre unità operative.

COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO INFERMIERE

L'infermiere è il responsabile dell'assistenza infermieristica.

L'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

L'infermiere è garante della corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche terapeutiche e per l'espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell'opera di personale di supporto.

PERSONALE DI SUPPORTO: Ausiliario/Operatore Tecnico Addetto All'assistenza (OTA)/Operatore Socio Sanitario (OSS)

Sono operatori di supporto alle attività assistenziali e di cura. Si occupano della pulizia dei locali e del trasporto dei campioni e di materiali vari, accompagnano i degenti negli spostamenti all'interno dell'ospedale.

IL PICC TEAM

Il PICC TEAM è un gruppo composto un medico e quattro infermieri con competenze e formazione avanzata per l'inserimento del PICC (peripherally inserted central catheter), un catetere venoso centrale inserito perifericamente all'altezza del braccio (vena basilica) con l'aiuto di eco guida. Su indicazione del medico, il PICC TEAM procederà ad una pre-valutazione ed al successivo inserimento del catetere al paziente.

L'inserimento del PICC rende possibile al paziente di sottoporsi a terapie endovenose protratte con minore disagio e minori rischi di infezione, essendo quindi una procedura di qualità che l'Istituto garantisce per l'ottimizzazione dell'assistenza.

Altre figure professionali che prestano la loro opera nel reparto:

Lo Psicologo

Il Servizio di Psicologia, afferente al Dipartimento Clinico, è un qualificato centro per l'assistenza e per la ricerca psicologica applicata. Centro di riferimento per quanto riguarda la valutazione diagnostica, il counseling e la psicoterapia ambulatoriale e per tutte le unità operative dell'I.N.M.I. Spallanzani.

L'obiettivo del Servizio di Psicologia è pertanto quello di contribuire all'umanizzazione delle cure ed al

miglioramento della qualità di vita del malato, dei familiari, del personale sanitario e degli operatori del volontariato, utilizzando un modello di lavoro integrato ed interdisciplinare; mira a raggiungere un miglioramento dell'adattamento alla malattia e ai processi di cura, ottenere i migliori risultati dal trattamento, e un miglioramento della qualità di vita complessiva del paziente; svolge attività di consulenza e supporto ai team medici e del personale sanitario infermieristico e tecnico; svolge attività di formazione psicologica continua; fornisce assistenza psicologica al malato ed alla sua famiglia; svolge interventi di sostegno psicologico, di psicoterapia, di informazione e interventi psicoeducazionali individuali, di coppia e di gruppo.

Principali ambiti di intervento:

- Psicologia clinica (aspetti psicologici connessi a patologie organiche, in particolare malattie infettive e HIV, trapianti di fegato, trattamenti per la cura HCV, MST)
- Promozione e miglioramento della qualità della vita
- Psicologia della salute (interventi psicoeducazionali, di prevenzione e trattamento delle malattie)
- Neuropsicologia
- Rapporti con le associazioni di volontariato
- Consulenze su problematiche organizzative e di disagio lavorativo, in particolare relative ad aspetti comunicativo-relazionali riguardanti il personale
- Hospice, con presenza quotidiana per accompagnamento del paziente e sostegno ai familiari

La valutazione diagnostica avviene attraverso:

- Colloquio psicologico
- Questionari
- Interviste semistrutturate
- Neuropsicologia
- Batterie testali
- Esame neuropsicologico

Gli interventi terapeutici includono:

- Counseling
- Psicoterapia individuale, familiare, di coppia e di gruppo
- Tecniche di rilassamento

Didattica e Formazione

- Tirocini Pre e Post Laurea
- Tirocini per studenti delle Scuole di Specializzazione Superiore
- Formazione del personale Volontario
- Formazione del Personale Sanitario

Modalità di accesso all'attività ambulatoriale:

È possibile prenotare un primo colloquio di accettazione recandosi presso il Servizio di Psicologia, oppure per via telefonica (+39 06.55170211).

L'appuntamento può essere richiesto direttamente dall'utente con patologie infettive, MST, trattabili nella struttura, su richiesta del medico di base o di uno specialista. Il paziente deve essere munito di un'impegnativa con due prescrizioni per le prestazioni richieste (1° visita + 1° valutazione test psicodiagnostici, etc.).

L'Assistente Sociale

Attua un servizio di segretariato sociale (informazioni mirate su pensioni, sussidi economici, richieste di assistenza domiciliare sociale, modulistica per ausili e protesi e altro)

Effettua consulenze ed interventi di tipo sociale sul paziente e sulle sue figure di riferimento (familiari, o altri), in relazione alla presenza di problematiche socio sanitarie e cura il lavoro di rete attivando le risorse presenti sul territorio.

L'Assistente Sanitario

Collabora con il medico nella attività di prevenzione e profilassi delle malattie infettive, cura la trasmissione delle notifiche di legge, collabora con le attività di Direzione Sanitaria.

Il Dietista

Collabora con il medico per le esigenze nutrizionali del paziente, formulando diete personalizzate durante il ricovero e predisponendo diete di dimissione per i pazienti che ne abbiano necessità.

Collabora inoltre con i Medici degli Ambulatori per Pazienti in Carico dell'Istituto per fornire ai pazienti ambulatoriali indicazioni dietetiche personalizzate.

Presso il Centro per la Prevenzione e la Cura delle Infezioni in Gravidanza è attivo un servizio di consulenza ambulatoriale - individuale e di gruppo - mirato a fornire indicazioni dietetiche e comportamentali in gravidanza, con particolare riferimento all'igiene degli alimenti per la prevenzione di toxoplasmosi, listeriosi e salmonellosi.

Tutte le informazioni su www.inmi/ambulatorio_dietiste.html

Il Fisioterapista

Oltre a svolgere la loro attività negli spazi appositamente attrezzati, i fisioterapisti operano anche al letto del paziente per attuare il trattamento fisioterapico prescritto dagli specialisti (fisiatra, neurologo, ortopedico).

I SERVIZI

Le prestazioni necessarie ai pazienti, sia in regime di ricovero che in regime ambulatoriale e libero professionale, sono svolte presso le seguenti strutture:

Il Laboratorio di Microbiologia (U.O.C. Laboratorio di Microbiologia Banca Biologica e Cell Factory)

Svolge attività diagnostica e di ricerca specializzata nel campo delle malattie infettive di natura batterica, fungina e protozoaria. Fornisce prestazioni specialistiche per la diagnostica delle infezioni batteriche, fungine e protozoarie, sia mediante metodiche classiche che di biologia molecolare.

Nel pannello diagnostico sono incluse le infezioni che possono essere trasmesse dalla madre al feto durante la gravidanza, e quelle di origine tropicale.

Il Laboratorio di Virologia (U.O.C. Laboratorio di Virologia e Laboratori di Biosicurezza)

Svolge attività diagnostica e di ricerca specializzata nel campo delle malattie infettive di natura virale, fornendo le seguenti prestazioni specialistiche:

- indagini sierologiche per il dosaggio di anticorpi IgG e IgM e caratterizzazione degli anticorpi (mediante WB o IB);
- isolamento virale in colture di tessuto e tipizzazione di isolati virali da materiali patologici;
- ricerca diretta di antigeni virali;
- indagini molecolari per la ricerca di acidi nucleici dei principali virus umani; sono disponibili pannelli molecolari
- per l'indagine virologica applicata a sindromi (virus respiratori, virus enterotropi, virus neurotropi, virus emorragici);
- determinazione quantitativa di genomi virali per la stadiazione ed il monitoraggio terapeutico dell'infezione (HIV, HBV, HCV, CMV, EBV, JCV, BKV, ecc.);
- determinazione del genotipo e caratterizzazione molecolare di virus (HIV, HBV, HCV, HPV, influenza, ecc.);
- ricerca di mutazioni associate alla resistenza ai farmaci antivirali (HIV, HBV ed HCV);
- Diagnostica delle infezioni virali che possono essere trasmesse dalla madre al feto durante la gravidanza;
- Sono inoltre disponibili applicazioni diagnostiche avanzate per la identificazione e caratterizzazione biologica e molecolare di virus, anche applicata ai virus nuovi ed emergenti.

Il Laboratorio di Immunologia (U.O.S.D. Immunologia Cellulare e Farmacologia)

Svolge attività diagnostica e di ricerca nel campo della risposta immunitaria contro gli agenti patogeni infettivi. In particolare fornisce le seguenti prestazioni specialistiche:

- Analisi delle sottopopolazioni linfocitarie T (CD3, CD4, CD8), delle cellule NK e dei linfociti B;
- Analisi della risposta immunitaria cellulo-mediata nei confronti del M. Tuberculosis (test Quantiferon);
- Dosaggio di farmaci antiretrovirali, usati nella terapia dei pazienti HIV positivi, e di farmaci antivirali diretti (DAA), usati nella terapia dell'infezione da HCV;
- Inoltre esegue l'allestimento di nuove metodiche immunologiche volte allo studio della competenza immunitaria e all'esposizione ad agenti virali

Dal 2003 i laboratori sono certificati secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015

Radiologia e Diagnostica per Immagini

L'Unità Operativa Semplice Dipartimentale (U.O.S.D.) di Diagnostica per Immagini si avvale di moderne apparecchiature di Radiologia tradizionale, Tomografia Computerizzata multistrato, Risonanza Magnetica da 1,5T, Ecografia e MOC/DEXA.

E' particolarmente attenta alla minimizzazione delle dosi di radiazioni a cui sono esposti i pazienti anche attraverso un organismo multiprofessionale che opera in tal senso (Dose Team).

La U.O.S.D. effettua prestazioni per la diagnosi delle malattie infettive ed il loro successivo controllo, svolgendo le seguenti attività:

- **Diagnostica radiologica tradizionale:**

esami radiologici diretti (esclusi esami dinamici).

- **Diagnostica con tomografia computerizzata (TC):**

tomografia computerizzata di tutto il corpo con e senza mezzo di contrasto.

- **Diagnostica con risonanza magnetica (RM):**

esami della colonna vertebrale con e senza mezzo di contrasto;

esami dell'addome con e senza mezzo di contrasto

colangio RM con e senza mezzo di contrasto

- **Diagnostica ecografica:**

ecografie internistiche, compreso lo studio eco-color-doppler della vascolarizzazione epatica, renale e della tiroide.

esami di tutti i distretti per patologia di interesse infettivologico

Esami ecografici del fegato con mezzo di contrasto

agoaspirato della tiroide ecoguidato (solo per "presi in carico" e ricoverati)

- **Diagnostica con mineralometria ossea computerizzata (MOC/DEXA):**

Esami di mineralometria ossea computerizzata della colonna lombare e del femore

Esame di mineralometria ossea computerizzata total body

Anatomia Patologica:

L'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Anatomia Patologica eroga prestazioni diagnostiche che riguardano tutta l'attività diagnostica istologica, citologica e autoptica dell'INMI sia per i pazienti ricoverati che per i pazienti afferenti agli Ambulatori ed ai Servizi di Endoscopia.

Svolge attività di consulenza con finalità di completamento diagnostico anche per altri presidi e strutture sanitarie del territorio (esami istologici, citologici, riscontri diagnostici agenti biologici classe III)

Svolge la caratterizzazione bio patologica delle neoplasie e delle lesioni infiammatorie finalizzata all'individuazione di tutti i fattori prognostici e predittivi in grado di selezionare le terapie più efficaci per i singoli pazienti.

Tipologia delle prestazioni

- Riscontri diagnostici
- Referto autoptico finale con Esame istologico
- Biopsie piccole dimensioni escissionali, incisionali, endoscopiche
- Indagini Immunoistochimiche, istochimiche
- Biopsie epatiche referto+colorazioni istochimiche
- Biopsie epatiche trapianto referto in urgenza per rigetto
- Biopsie epatiche trapianto referto finale con colorazioni immuno/istochimiche
- Esame citologico esfoliativo (scraping, brushing)
- Esame citologico versamenti Ascite, Pleurico etc
- Esame citologico versamenti con Referto+Istochimica ed immunoistochimica
- Esame citologico broncoalveolare Referto diagnostico
- Esame citologico broncoalveolare+ Citogramma alveolare Esame istochimico+Immunoistochimico
- Estrazione del DNA da tessuti:

L'U.OS.D. di Anatomia Patologica svolge attività consulenziale per altre strutture sanitarie per l'esecuzione di riscontri diagnostici di alta infettività (agenti biologici di classe III) in quanto dotata di sala settoria BL3.

È centro di riferimento per l'ISS per l'esecuzione di autopsie di encefalopatie spongiformi trasmissibili quali la **malattia di Creutzfeldt –Jacob (CJ)** e le sindromi ad essa correlate che sono assimilate a malattie infettive e diffuse che comportano l'adozione di misure di sanità pubblica (ordinanza 12 febbraio 2001, GU n.49) e sono soggette a segnalazioni e flusso informativo raccolti dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità.

La Farmacia

Il servizio di Farmacia offre le seguenti prestazioni:

- distribuzione ai reparti di degenza, al day hospital, agli ambulatori ed ai servizi di specialità medicinali, di soluzioni infusionali, emoderivati, vaccini, prodotti dietetici, dispositivi medici e dispositivi di protezione

individuale;

- distribuzione diretta ai pazienti che afferiscono agli ambulatori dell'Istituto di specialità medicinali di fascia H (medicinali utilizzabili in ambiente ospedaliero o in ambito extra ospedaliero, ma non reperibili nelle farmacie aperte al pubblico), e in particolare farmaci per la terapia dell'infezione da virus dell'epatite C, della tubercolosi multi resistente e delle malattie sessualmente trasmesse (HIV);
- distribuzione diretta, al fine di garantire la continuità assistenziale, di specialità medicinali sufficienti a coprire il primo ciclo di terapia nel periodo immediatamente successivo alla dimissione dal ricovero ospedaliero, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

I farmaci sopra descritti possono essere erogato solo se prescritti da medici dell'INMI.

L'orario di distribuzione è: tutti i giorni feriali dalle ore 10:00 alle ore 12:00

Il Polo Unificato Distribuzione Farmaci

È la struttura dell'Istituto preposta esclusivamente all'erogazione dei farmaci antiretrovirali per i pazienti in cura presso i nostri ambulatori. Per l'accesso al Servizio gli utenti devono presentarsi muniti di Tessera Sanitaria o in alternativa tessera STP in corso di validità e tesserino personale per l'erogazione dei farmaci.

È prevista la consegna per un fabbisogno massimo di sessanta giorni di terapia, ad eccezione del primo ciclo di terapia e del mese di dicembre in cui l'erogazione sarà possibile per trenta giorni di terapia.

Non possono accedere al servizio utenti in regime di ricovero ordinario, sia presso il nostro Istituto che in altri nosocomi.

I farmaci possono essere erogati solo se prescritti da medici dell'INMI.

Gli orari del Servizio sono i seguenti:

Dal lunedì al venerdì **dalle ore 08:30 alle ore 13:00**

Il sabato **dalle ore 08:30 alle ore 11:30**

ACCESSO ALLE PRESTAZIONI AMBULATORIALI

Per usufruire delle prestazioni in regime SSN è necessaria la prescrizione redatta da un medico su ricettario regionale. Gli importi dei pagamenti sostenuti possono essere portati in detrazione nella denuncia dei redditi.

La Regione Lazio ha definito le principali linee di intervento in materia di liste di attesa con il "Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA) 2013-2015, approvato con il DCA n.U00437/2013. Come specificato nel citato PRGLA e nei successivi documenti attuativi, il medico prescrittore indica il grado di urgenza per le prestazioni di "Primo Accesso", ovvero le prime visite e le prime prestazioni diagnostiche/terapeutiche che rappresentano il primo contatto con la Struttura relativamente al problema di salute posto.

Per indicare il grado di urgenza il medico proscrittore utilizza le classi di priorità come di seguito individuate:

- classe **U** = urgente, prestazione da assicurare nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 3 giorni
- classe **B** = breve, prestazione da assicurare entro 10 giorni
- classe **D** = differibile, prestazione da assicurare entro 30 giorni, se visita, o entro 60 giorni, se indagine strumentale
- classe **P** = programmata, prestazione senza priorità, ma da assicurare comunque entro 180 giorni

Le prestazioni di "Primo Accesso" con carattere di urgenza (classe U) devono essere prenotate esclusivamente dal Medico prescrittore telefonando al numero verde dedicato 800986867. Le prestazioni di "Primo Accesso" con classe di priorità B, D, P, sono prenotabili dagli utenti dopo l'emissione della ricetta regionale da parte del medico prescrittore:

- telefonando al numero verde ReCUP 803333
- direttamente presso gli sportelli CUP dell'Istituto
- inviando una mail a prenotazioni.spallanzani@inmi.it

Il rifiuto della prenotazione proposta, per una diversa scelta dell'utente, libera l'Istituto e la Regione da qualsiasi onere rispetto al contenimento delle attese, così come previsto dal DCA n. U00437/2013.

I tempi di attesa sono rilevati mensilmente e pubblicati sul sito dell'Istituto, sia per le prestazioni che il PRGLA individua come "critiche" sia per le altre prestazioni erogate dall'Istituto. Viene effettuata una simulazione di prenotazione in una giornata specifica (giornata indice), utilizzando la classe di priorità D.

Sono in ogni caso garantite dall'Istituto le prestazioni di primo accesso nel rispetto delle priorità indicate dal medico prescrittore per prestazioni urgenti (entro 3 giorni) e brevi (entro 10 giorni).

Le prestazioni asteriscate nello schema pubblicato sul sito dell'Istituto sono erogate per quesiti diagnostici di malattie infettive (considerato il carattere monospecialistico dell'IRCCS) e necessitano, per essere prenotate, che tale quesito diagnostico di malattie infettive sia inserito nella richiesta di prestazione ambulatoriale.

E' importante evidenziare che :

- ai sensi del DCA n.U00437/2013, ogni utente che non possa presentarsi all'appuntamento prenotato, anche se esente, è tenuto a comunicare la disdetta dell'appuntamento almeno 48 ore prima dell'orario previsto per l'erogazione della prestazione. In caso contrario dovrà sempre versare la quota ticket prevista per la prestazione;
- il D.L. 296/06 impone all'utente, anche se esente, il ritiro dei referti entro 30 giorni;
- le prestazioni di controllo sono prenotabili direttamente presso gli sportelli CUP dell'Istituto;
- per disdire la prenotazione è sufficiente contattare il numero verde ReCUP 803333 e, nel caso di prestazioni di controllo, inviare una mail a prenotazioni.spallanzani@inmi.it

Presso l'Ambulatorio si eseguono:

- prelievi per esami di laboratorio
- visite infettivologiche
- visite epatologiche
- visite di medicina tropicale e del viaggiatore
- visite infettivologiche per infezioni osteoarticolari
- visite ematologiche
- visite pneumologiche
- visite infettivologiche in gravidanza

Ritiro dei referti ambulatoriali

I referti di laboratorio, radiologici ed ecografici si ritirano presso il CUP "Di Raimondo" nei seguenti orari:

Mattino: dal lunedì al sabato dalle 07:30 - 12:30

Pomeriggio: mercoledì dalle 07:30 - 18:00

Allo sportello, all'atto dell'espletamento della pratica amministrativa, si può richiedere la visualizzazione del referto online; si può richiedere l'invio a domicilio, le cui spese di spedizione sono a carico dell'utente, e debbono essere regolarizzate al momento della richiesta.

A.L.P.I. - ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE (INTRAMOENIA)

Tale attività, che si svolge in locali dedicati nelle ore pomeridiane del martedì e del giovedì, offre la possibilità di ottenere a pagamento, su appuntamento, visite o prestazioni diagnostiche con il sanitario prescelto.

Le prenotazioni si possono effettuare presso le postazioni CUP dell'Istituto oppure telefonando al numero verde del **CUP regionale 80.33.33** oppure inviando una mail a prenotazioni.spallanzani@inmi.it

PRENOTAZIONI

La prenotazione si effettua:

- direttamente presso le postazioni CUP dell'Istituto nei seguenti giorni e orari:

dal lunedì al venerdì: 07:30 – 18:00 il sabato: 07:30 – 12:00

- telefonicamente al numero verde del **Cup Regione Lazio: 80.33.33**

Al momento della telefonata è bene avere a portata di mano, oltre alla richiesta del medico curante, i seguenti dati: nome e cognome, luogo e data di nascita, ASL di appartenenza, luogo di residenza, recapito telefonico della persona che riceverà la prestazione.

- tramite **email:** prenotazioni.spallanzani@inmi.it

Per effettuare analisi di laboratorio non occorre prenotazione.

I prelievi sono effettuati tutti i giorni dalle 7:30 alle 10:30, compreso il sabato, previa effettuazione della pratica amministrativa.

Questa può essere regolarizzata anche da persona diversa dal titolare della prescrizione e in giorni antecedenti l'esecuzione dell'esame.

I CENTRI DEDICATI

POLO OSPEDALIERO INTERAZIENDALE TRAPIANTI

Il Polo Ospedaliero Interaziendale Trapianti (P.O.I.T.) è un dipartimento integrato tra l'Istituto Nazionale Malattie Infettive (INMI) Lazzaro Spallanzani e l'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, deputato ai trapianti di fegato, rene e pancreas.

Il POIT è costituito da

- UUOO afferenti all'INMI:

U.O.C. di Rianimazione e Terapia Intensiva

U.O.C. Malattie Infettive-Epatologia

- UU.OO afferenti all'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini

U.O.C. di Chirurgia Generale e dei Trapianti d'Organo

U.O.C. Malattie del Fegato

U.O.C. di Nefrologia e Dialisi

La convergenza di tali competenze specialistiche nello stesso dipartimento permette di ottimizzare i percorsi assistenziali necessari per il tipo di pazienti da sottoporre a trapianto, caratterizzati da una estrema fragilità e suscettibili ad infezioni postoperatorie. L'alta specializzazione delle professionalità medico-chirurgiche e tecnico-infermieristiche così riunite, è coniugata con l'efficienza di sale operatorie di ultima generazione dotate dei più recenti dispositivi biomedicali e sistemi di sicurezza ambientale per i pazienti e gli operatori sanitari. Ciò consente, oltre alla attività trapiantologica, di svolgere attività chirurgica tradizionale e per via mini invasiva.

La **U.O.C. Malattie Infettive Epatologia** è dotata di 32 posti letto di degenza ordinaria per malattie epatiche ad eziologia infettiva, con attigua attività di ospedalizzazione diurna. Afferisce al reparto una struttura assistenziale per pazienti ambulatoriali composta da Ambulatorio di Presa in Carico (APC) ed ambulatorio per la cura di pazienti con epatiti croniche da HBV, HCV e pazienti mono e co-infetti con HIV. Nell'ambito della disciplina trapiantologica, l'attività clinico-assistenziale e scientifica della U.O.C. si incardina nell'impianto del POIT, integrando l'attività chirurgica e trapiantologica effettuata dall'U.O.C. Chirurgia Generale e dei Trapianti d'Organo del SCF e quella dell'U.O.C. Rianimazione e Terapia Intensiva dell'INMI, all'interno di un sistema organico di reclutamento, preparazione, valutazione di idoneità e assistenza clinica dei pazienti con epatopatia cronica terminale indirizzati al trapianto di fegato .

L'attività della U.O.C. prevede:

- la diagnosi ed il trattamento delle epatopatie virali acute soprattutto alla luce dei nuovi farmaci disponibili
- l'inquadramento diagnostico, il monitoraggio e la terapia delle epatiti croniche virali
- l'inquadramento diagnostico, il monitoraggio e la terapia delle epatiti croniche virali nell'ospite con

coinfezione HIV/HBV e HIV/HCV

- la gestione clinica del paziente cirrotico e delle sue complicanze
- la sorveglianza, diagnosi e il trattamento dell'epatocarcinoma attraverso un approccio multidisciplinare che comprende le competenze chirurgiche e della Radiologia Vascolare
- l'attuazione di un percorso di selezione di pazienti da avviare al trapianto di fegato attraverso l'applicazione di protocolli operativi inerenti il pre- e post trapianto
- la gestione del paziente trapiantato con particolare riferimento alle patologie infettive (batteri, funghi, virus).

Le attività della U.O.C. si integrano con :

- **Day Hospital:** reclutamento, selezione e preparazione al trapianto, valutazione idoneità al trapianto (insieme agli altri membri della commissione); assistenza ai pazienti in lista e usciti dal percorso trapiantologico (per esclusione o perdita dell'idoneità), assistenza clinica epatologica, infettivologica ed in generale internistica ai pazienti trapiantati (dal 2° al 6° mese post intervento ed in caso di complicanze), prescrizione e monitoraggio degli schemi di profilassi antinfettiva e della terapia immunosoppressiva.
- **Ambulatorio epatologico/infettivologico:** reclutamento e follow-up di pazienti con infezioni croniche da HBV e HCV candidati alle terapie antivirali; reclutamento e follow-up di pazienti con epatiti autoimmuni e metaboliche (NAFLD); assistenza clinica nel post-trapianto (lungo termine). Referente: Dott.ssa M. Montalbano
- **Ambulatorio Presa in Carico (APC):** la struttura è indirizzata alla presa in carico di pazienti con indicazione all'inizio della terapia con farmaci antivirali diretti (DAA). I pazienti vengono seguiti per tutto il ciclo terapeutico e successivamente re-inviati all'ambulatorio epatologico.
- **Ambulatorio FIBROSCAN:** diagnostica non invasiva della fibrosi epatica nel post trapianto, reclutamento candidati (diagnosi non invasiva della cirrosi epatica).
- **Endoscopia digestiva:** valutazione endoscopica dei candidati a trapianto. Assistenza endoscopica ai pazienti trapiantati. Assistenza endoscopica intraoperatoria alla Chirurgia Generale e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini.

La U.O.C. di Rianimazione e Terapia Intensiva, con annessa sezione dedicata all'assistenza sub-intensiva e post-operatoria, costituisce l'area critica del POIT.

La ristrutturazione dell'area del piano terra dell'ospedale ridefinisce e amplia tutta l'area che dall'Accettazione dei pazienti che arrivano in trasferimento dalla Rete delle Malattie Infettive conduce al Centro di Rianimazione, prevedendo la realizzazione di un sezione separata dedicata all'assistenza sub-intensiva e post-operatoria. Ai 9 letti intensivi e di isolamento respiratorio (con possibilità di attivare per emergenze un decimo letto, anche di alto isolamento) si aggiungono 3 letti di Terapia Sub-intensiva e post-operatoria (con possibilità anche in questa sezione sub intensiva di attivare per emergenze un quarto letto sub intensivo).

I 9 posti letto di Rianimazione sono tutti dotati di attrezzature per l'assistenza respiratoria e tutti collocati in stanze

single e con impianto di isolamento a pressione negativa, per garantire la sicurezza del personale e degli altri utenti nei casi non infrequenti di malattie infettive a trasmissione aerea.

Il posto di alto isolamento, attivabile per emergenza e che ha ospitato i casi di Ebola ricoverati in Istituto negli anni passati, è dislocato in area più periferica rispetto agli altri e prevede anche un sistema di videosorveglianza e un filtro speciale di accesso per vestizione e svestizione degli operatori dai dispositivi di alto biocontenimento.

I 3 posti letto di Terapia Sub-intensiva e post-operatoria ospitano, per la stabilizzazione dei parametri vitali, pazienti chirurgici della Chirurgia Generale e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, che ha sede come attività operatoria e degenze ordinarie presso l'Istituto Spallanzani, nell'ambito del Dipartimento Interaziendale Trapianti. Sono inoltre ospitati nella TSI pazienti non chirurgici la cui criticità non è tale da richiedere un posto letto intensivo e pazienti in uscita dal Centro di Rianimazione e in svezzamento dalla respirazione assistita prima di tornare al ricovero in degenza ordinaria nei reparti. Questa sezione consente di poter dedicare i 9 posti letto, preziosi perché unici in tutta la Regione Lazio, ai casi di malattie infettive e al ricovero post-operatorio dei trapiantati che, per maggiori cautele e in ragione della situazione di immunocompromissione correlata, è preferibile siano isolati.

Centro di Riferimento AIDS

Ha funzioni di sorveglianza epidemiologica, prevenzione e controllo dell'infezione da HIV.

In tale ambito, l'Ambulatorio del Centro, "stanza13", svolge le seguenti attività:

- **Informazione sul test anti-HIV (counselling pre-test), ed eventuale relativa prescrizione.**

Al Centro possono rivolgersi, negli orari sotto riportati, **senza bisogno di prescrizione del medico curante e senza appuntamento**, tutti coloro che intendano **eseguire un test per HIV**.

L'esame è gratuito, eseguito in forma riservata o, su espressa richiesta, anonima, ed il prelievo viene effettuato immediatamente presso l'ambulatorio stesso. Non è necessario il digiuno, e l'esito dell'esame non viene influenzato dall'assunzione di farmaci. Il risultato del test è disponibile **entro 3 giorni** dall'esecuzione del prelievo ematico e la consegna del referto viene effettuata direttamente dal personale sanitario del Centro.

- **Consegna ed interpretazione del risultato del test anti-HIV (counselling post-test)**, anche laddove prescritto da altro medico; la risposta del test è oggetto di massima riservatezza.

La comunicazione del risultato viene effettuata da personale sanitario esclusivamente alla persona interessata; in occasione della consegna del risultato viene offerta all'interessato l'opportunità di ricevere ulteriori informazioni. Nel caso di impossibilità di questi a recarsi presso il Centro per motivi di salute, è prevista, previa richiesta alla Direzione Sanitaria dell'Istituto, la trasmissione del risultato al medico/specialista curante.

- **Accoglienza e presa in carico delle persone con infezione da HIV:**

Il centro effettua **accoglienza e valutazione iniziale** delle persone con diagnosi di infezione da HIV. Per tale attività è preferibile fissare un appuntamento, telefonando al numero **06.55170645**.

Non serve la richiesta di visita specialistica prescritta dal medico curante.

Il Centro svolge inoltre:

- attività di consulenza individuale ed **informazione su trasmissione e misure di prevenzione** dal contagio di HIV, comprese eventuali profilassi;
- consulenza in caso di **esposizioni sessuali o parenterali** che possano esporre le persone al rischio di contrarre l'infezione da HIV e ad altri patogeni a trasmissione ematica o sessuale;
- consulenza in caso di **esposizioni professionali** a rischio di infezioni a trasmissione ematica (HIV, HCV) in ambito lavorativo (per es. puntura con ago);
- offerta e gestione dalla **profilassi farmacologica dell'infezione da HIV**, quando indicata in persone recentemente esposte a rischio di contagio.

Per tali prestazioni l'**accesso è diretto**, negli orari sotto riportati, a numero limitato in caso di eccessiva affluenza di utenti. Non serve la prescrizione su ricetta regionale del medico curante.

Tutte le attività del Centro sono svolte **gratuitamente**, in stretta collaborazione con gli altri servizi e con le altre UU.OO. dell'Istituto, e con le strutture del territorio (per es: centro vaccinazione anti-epatite B).

L'attività viene erogata presso la "stanza 13", al piano terra dell'edificio centrale dell'Ospedale negli orari:

Mattino: lunedì, martedì, giovedì, venerdì, sabato (non il mercoledì) dalle ore 9:00 alle ore 12:30

Pomeriggio: lunedì e mercoledì, dalle 14:00 alle 16:30.

I prelievi si eseguono nelle mattine di lunedì, martedì, giovedì, venerdì, sabato e nel pomeriggio del mercoledì.

Presso l'ambulatorio del Centro di Riferimento AIDS, nell'ambito delle attività di counseling e prevenzione è inoltre attivo, un percorso sperimentale dedicato innovativo di prevenzione integrata per le persone HIV sieronegative ma ad alto rischio di contrarre l'infezione da HIV, condiviso e co-gestito con APC Immunodeficienze Virali. Tale percorso prevede, come indicato dalle evidenze scientifiche disponibili, la valutazione e l'eventuale avvio alla somministrazione della profilassi pre-esposizione con antiretrovirali (PrEP), in linea con le attuali restrizioni regolatorie.

L'ambulatorio dedicato è aperto a tal fine, su prenotazione (riferimento CUP dell'Ospedale) tutti i lunedì (14:30-17:30).

Ambulatorio Presi in Carico Immunodeficienze Virali (APC HIV/AIDS)

La U.O.C. Immunodeficienze Virali è la struttura di riferimento dell'INMI sulla malattia da HIV/AIDS. L'Ambulatorio Presi in Carico Immunodeficienze Virali (APC HIV/AIDS) è la U.O.S. dedicata ai percorsi assistenziali ambulatoriali per i pazienti affetti da infezione da HIV e con complicanze legate alla malattia.

Afferiscono all'APC Immunodeficienze Virali, in particolare:

- Soggetti con infezione da HIV cronica che iniziano la terapia antiretrovirale, presi in carico per la valutazione clinico-diagnostica iniziale, la gestione del trattamento e dei differenti percorsi assistenziali dedicati;
- Soggetti con infezione acuta da HIV, presi in carico poco dopo la sierconversione;
- Soggetti con co-infezione HIV/HCV, inseriti in un percorso specifico diagnostico e terapeutico con farmaci antivirali ad azione diretta (DAAs) anti-HCV per la cura dell'infezione da HCV;
- Soggetti con infezione da HIV e comorbilità non infettive (diabete, dislipidemie, malattia renale, malattia cardiovascolare, osteoporosi) presi in carico secondo un percorso di gestione multidisciplinare;
- Soggetti con malattie neurologiche correlate ad HIV e deficit neuro-cognitivi HIV-associati (HAND), presi in carico e inseriti in un percorso specifico di monitoraggio clinico, neuropsicologico, diagnostico e terapeutico avanzato;
- Soggetti con infezione da HIV e neoplasie correlate ad HIV (linfomi, sarcoma di Kaposi) e non correlate ad HIV, presi in carico e seguiti in uno specifico percorso assistenziale multidisciplinare;
- Soggetti con infezione da HIV/AIDS clinicamente sintomatica, dimessi dal reparto di degenza della U.O.C., con percorso assistenziale protetto per il follow-up delle infezioni opportunistiche e delle complicanze della malattia;

L'APC Immunodeficienze Virali è ubicato al primo piano dell'edificio dell'Ospedale. Il servizio è attivo tutte le mattine dei giorni feriali dal lunedì al sabato (7:30-13:30) e nel pomeriggio del lunedì e giovedì (14:00-17:30) per ambulatorio dedicato.

Per i soggetti con co-infezione da HIV/HCV è attivo un ambulatorio dedicato (lunedì e giovedì, ore 14:00-17:30), integrato dagli accessi ambulatoriali programmati tutti i giorni feriali, per prelievi ed esami strumentali, finalizzato al trattamento e monitoraggio della cura di HCV nei soggetti HIV-positivi, secondo un Protocollo Diagnostico-Terapeutico Assistenziale (PDTA) specifico. Presso l'Ambulatorio dedicato ai co-infetti HIV/HCV è attivo servizio diagnostico di Elastometria epatica (Fibroscan) per la valutazione del grado di fibrosi epatica, aperto i pomeriggi del lunedì e giovedì (14:00-17:30).

Per i soggetti con infezione da HIV e deficit neurocognitivi associati (HAND) è attivo un servizio diagnostico di Neuropsicologia Clinica, per fini clinici e di ricerca, basato sull'assessment cognitivo mediante batteria di test neuropsicologici e strumenti di valutazione dei disturbi dell'umore e della sfera somatica e affettiva. Il Servizio è aperto, su prenotazione, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì (9:30-13:30).

Presso l'APC Immunodeficienze Virali è attivo un Centro di Sperimentazioni Cliniche sulla malattia da HIV/AIDS, con staff dedicato clinico, infermieristico e di ricerca, finalizzato alla gestione di trials clinici sperimentali sui farmaci antiretrovirali e su altri aspetti correlati alla malattia (co-infezioni, comorbilità non-infettive). Per le sperimentazioni cliniche è attivo un percorso di presa in carico dedicato, in linea con le disposizioni regolatorie (GCP). Per maggiori informazioni sulle sperimentazioni cliniche attive, è disponibile servizio telefonico (06 55170546) tutti i giorni, dal

lunedì al venerdì (9:00-12:00).

E' inoltre attivo, presso l'APC Immunodeficienze Virali, un percorso sperimentale dedicato innovativo di prevenzione integrata per i soggetti HIV sieronegativi ma ad alto rischio di contrarre l'infezione da HIV, condiviso e co-gestito con il Centro di Riferimento AIDS. Tale percorso prevede la somministrazione della profilassi pre-esposizione con antiretrovirali (PrEP), in linea con le attuali restrizioni regolatorie, e il monitoraggio delle infezioni sessualmente trasmesse più frequenti in popolazioni ad alto rischio di trasmissione (sifilide, gonorrea, infezione da Chlamydia, epatite virale da HBV, HCV, HAV). Tale ambulatorio dedicato è aperto, su prenotazione (riferimento CUP dell'istituto) tutti i lunedì (14:30-17:30).

Per tutte le informazioni dedicate alle persone prese in carico presso l'APC sugli aspetti organizzativi e assistenziali dell'ambulatorio e dei vari percorsi assistenziali, è attivo un servizio telefonico dedicato (06 55170333), tutti i giorni dal lunedì al sabato, dalle ore 11:30 alle ore 13:00.

Per accedere all'APC, è necessario prenotare una prima visita specialistica infettivologica presso i CUP dell'Istituto.

Centro Prevenzione e Cura Infezioni in Gravidanza

Il Centro per la Prevenzione e la Cura delle Infezioni in Gravidanza ha come *mission* l'individuazione dell'infezione materna e la riduzione e/o eliminazione delle possibili conseguenze fetali.

L'obiettivo principale è offrire un servizio alle donne in gravidanza con problemi infettivologici e un supporto a infettivologi, ginecologi e medici di base che si trovano a fronteggiare problematiche inerenti complicanze infettive in gravidanza.

Il "Centro per la Prevenzione e la Cura delle Infezioni in Gravidanza" fornisce un riferimento specializzato per:

- la PREVENZIONE DELLE INFEZIONI NELLA DONNA che vuole iniziare una gravidanza attraverso l'INFORMAZIONE alla coppia, l'effettuazione di SCREENING INFETTIVOLOGICI PRECONCEZIONALI, e l'indicazione delle VACCINAZIONI che la coppia deve effettuare prima di avviare un percorso nascita;
- L'affiancamento infettivologico della coppia che intraprende un PERCORSO PER PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (PMA);
- La PREVENZIONE DELLE INFEZIONI NEL BAMBINO in donne/coppie con infezione nota o sierodiscordanti (HIV, Epatite), che intendano avviare un concepimento naturale e un percorso nascita sicuro per il bambino;
- Esami di laboratorio in gravidanza
- La DIAGNOSI, CURA E PRESA IN CARICO DELLA DONNA CON INFEZIONE CONTRATTA IN CORSO DI GRAVIDANZA: corretta valutazione degli screening per valutare il rischio fetale in relazione all'epoca

gestazionale del contagio, identificazione del rischio di trasmissione verticale, datazione dell'infezione, diagnosi prenatale di infezione e valutazione delle modalità del parto.

- Trattamento delle infezioni in gravidanza con valutazione delle eventuali opzioni terapeutiche.
- Consulenza nutrizionale, individuale e di gruppo, mirata a fornire indicazioni dietetiche e comportamentali in gravidanza, con particolare riferimento all'igiene degli alimenti per la prevenzione della toxoplasmosi, listeriosi e salmonellosi

Il Centro per la Prevenzione e la Cura delle Infezioni in Gravidanza è aperto dal lunedì al sabato. Si accede con impegnativa del medico curante per "Visita infettivologica in gravidanza".

Ambulatorio di Medicina Tropicale e del viaggiatore

L'Ambulatorio, attivo dal lunedì al venerdì, offre assistenza altamente specializzata ad utenti, adulti > 16 anni, che presentano sintomi o segni di malattie contratte al di fuori del territorio italiano o che possano essere ricondotte a una patologia parassitaria.

Fornisce ai viaggiatori informazioni di carattere sanitario per la prevenzione dei rischi correlati al viaggio, al soggiorno e al rientro da un Paese estero e valuta la necessità di eventuale prescrizione di profilassi antimalarica.

Offre, inoltre, un servizio di vaccinoprofilassi per epatite A, epatite B, tifo, colera, meningite meningococcica e difterite/tetano/pertosse. L'ambulatorio è inoltre uno dei Centri autorizzati dal Dipartimento della Prevenzione del Ministero della Sanità ad effettuare la vaccinazione contro la **FEBBRE GIALLA (antiamarillica)** ed a rilasciare il relativo certificato ad uso internazionale.

Per le vaccinazioni è necessario ed obbligatorio effettuare preventivamente, almeno un mese prima della partenza, un colloquio e una visita con il medico specialista per l'acquisizione di informazioni e la valutazione della prestazione vaccinale in base a età, stato di salute, eventuale gravidanza, destinazione e itinerario del viaggio, alloggio, scopo, durata e tipo di viaggio (organizzato o no).

L'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive IRCCS Lazzaro Spallanzani, attraverso l'ambulatorio di Medicina Tropicale svolge anche la funzione di centro di riferimento regionale per le seguenti **MALATTIE RARE**:

- **Morbo di Hansen**
- **Morbo di Whipple**
- **Malattia di Lyme**
- **Malattia di Chagas.**

Ambulatorio Presi in Carico per Medicina Infettive Respiratorie (APC MIAR)

L'INMI garantisce attraverso l'APC dell'U.O.C. MIAR un percorso assistenziale dedicato ai pazienti affetti da TB polmonare ed extrapolmonare dimessi al domicilio. L'APC assicura la presa in carico e la gestione unitaria di ogni

caso di TB per tutta la durata del trattamento, anche attraverso il coordinamento con i servizi socio-sanitari territoriali, al fine di garantire che l'esito del trattamento sia sempre registrato e che sia raggiunto il successo terapeutico con un numero contenuto di pazienti persi al follow-up.

Afferiscono inoltre all'APC dell'U.O.C. MIAR per valutazione/trattamento dell'infezione tubercolare latente e della TB attiva:

- soggetti che sono venuti in contatto con pazienti affetti da TB polmonare i quali seguono percorsi dedicati e specifiche modalità organizzative, anche nell'ambito di collaborazioni formalizzate con i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica territoriali;
- soggetti a rischio di TB: provenienti da aree ad elevata endemia tubercolare e appartenenti a gruppi di popolazione vulnerabili nell'ambito di collaborazioni formalizzate con Organizzazioni Sanitarie pubbliche e Non Governative e soggetti in trattamento con farmaci biotecnologici.
- operatori sanitari per attività di sorveglianza periodica o post-esposizione TB secondo una specifica procedura operativa elaborata dall'U.O.C. MIAR per le case di cura private accreditate.

L'APC dell'U.O.C. MIAR è ubicato al piano terra del Padiglione "T. Pontano". Il servizio è attivo tutte le mattine dei giorni feriali (7:30-13:30) e nel pomeriggio del lunedì e mercoledì (14:00-17:00).

L'Intradermoreazione alla tubercolina secondo Mantoux viene eseguita il lunedì dalle ore 10:00 alle ore 12:30; è possibile prenotare il test presso gli sportelli CUP dell'INMI o tramite il numero verde ReCUP 80.33.33 o tramite posta elettronica prenotazioni.spallanzani@inmi.it.

Presso l'APC dell'U.O.C. Malattie Infettive dell'Apparato Respiratorio è attivo anche un ambulatorio dedicato ai pazienti con sospetta/accertata Malattia da micobatteri non tubercolari (Nontuberculous Mycobacteria-NTM). Si tratta di gravi infezioni batteriche a trasmissione ambientale (la malattia non si trasmette per contatto interumano), la cui insorgenza è riconducibile alla presenza di specie micobatteriche diverse da quelle che causano la tubercolosi. I micobatteri non tubercolari sono causa di patologie infettive in netto aumento negli ultimi anni, soprattutto nelle nazioni industrializzate, con manifestazioni polmonari e sistemiche. La diagnosi, che si basa su criteri clinici e microbiologici, e la decisione sulla terapia richiedono adeguate competenze ed esperienze diagnostiche e cliniche con un approccio multidisciplinare (infettivologo-pneumologo).

Ambulatorio di Pneumologia

L'ambulatorio specialistico pneumologico dell'U.O.C. MIAR assicura la continuità assistenziale ai soggetti con patologie respiratorie non tubercolari dimessi dalla degenza ordinaria. L'ambulatorio si occupa della prevenzione e della cura di patologie respiratorie infettive anche in presenza di broncopneumopatia cronica ostruttiva, enfisema polmonare e insufficienza respiratoria con obiettivo di ridurre la frequenza e la ripetizione di ricoveri per riacutizzazione. Ove necessario si esegue il monitoraggio e la prescrizione dell'ossigenoterapia. L'ambulatorio si

avvale dell'ausilio del servizio di fisiopatologia respiratoria per la valutazione funzionale delle patologie pneumologiche (spirometrie, diffusione al CO, emogasanalisi, test del cammino).

L'ambulatorio specialistico pneumologico dell'U.O.C. MIAR, ubicato al piano terra del Padiglione "T. Pontano" dell'INMI, esegue visite la mattina dei giorni di lunedì, martedì e giovedì.

Fine palmieri

Ambulatorio Infezioni Sistemiche ed Osteoarticolari

Nell'ambito delle attività dell'INMI L. Spallanzani, l'U.O.C. Infezioni Sistemiche e dell'Immunodepresso si caratterizza per l'interesse nello studio delle infezioni gravi quali:

Infezioni in Cardiologia/UTIC:

Endocardite/sepsi/batteriemia – Infezioni di pace-maker.

Infezioni in Cardiochirurgia/UTI:

Infezione della ferita chirurgica - Sternite/mediastinite – Infezioni in pazienti portatori di dispositivo di assistenza ventricolare (LVAD).

Infezioni nel paziente cardiotrapiantato.

Infezioni in Centri di Rianimazione:

Polmonite/VAP - Infezioni nel paziente trapiantato – Sepsi/batteriemie/endocarditi. Meningiti/ascessi cerebrali.

Infezioni in Ortopedia e Chirurgie specialistiche:

Osteomielite acuta e cronica - Infezioni di protesi articolari - Infezioni in pazienti politraumatizzati. Infezioni di cute e tessuti molli.

Infezioni correlate all'assistenza/infezioni nosocomiali:

Infezioni causate da batteri resistenti a multipli antibiotici.

Diarrea da Clostridium Difficile.

Ambulatorio di Ematologia

Il servizio fornisce visite Specialistiche di Ematologia Generale in corso di immunodeficienza (Linfomi HIV-correlati; altre Emopatie associate ad HIV) e di Patologie Infettive (malattie da Parvovirus B19, HHV, malattia di Castleman, PEL etc).

Sono seguiti pazienti con:

- Linfomi
- Mielomi
- Sindromi Mielodisplastiche
- Sindromi Mieloproliferative
- Anemie

- Leucopenie o Piastrinopenie primitive o secondarie ai trattamenti
- Malattie Ematologiche Autoimmuni o Carenziali
- Trombofilie
- Valutazione ematologia delle gravidanze a rischio

Afferiscono al servizio anche i pazienti dimessi dai reparti di degenza per continuare, in ambito specialistico, il follow-up delle patologie ematologiche gravi.

HOSPICE

L'Hospice è una struttura residenziale per l'erogazione delle cure palliative, integrata e interfacciata con il trattamento a domicilio e rivolta prioritariamente (unica nella Regione Lazio) ai pazienti in fase avanzata di malattia HIV/AIDS e cirrosi epatica post-virale che necessitano di assistenza medica ed infermieristica specifica di entità tale da non poter essere erogata temporaneamente e/o stabilmente a domicilio. Possono essere altresì ricoverati i pazienti oncologici non HIV/non HCV non suscettibili di terapie specifiche (chirurgia, chemioterapia, radioterapia) nei quali la valutazione oncologica pone l'indicazione alle cure palliative residenziali.

Nell'Hospice le esigenze complessive (bisogni psicologici, sociali e spirituali) del paziente sono poste al medesimo livello dell'intervento sanitario e al tempo stesso viene offerto un supporto globale all'insieme paziente/famiglia.

La struttura dell'Hospice è collocata in Istituto in una sede attigua all'ospedale e pertanto consente la gestione integrata con l'ospedale di alcune attività e servizi.

La carta dei Servizi dell'Hospice si trova sul sito INMI: <http://www.inmi.it/hospice.html>

Unità per il trattamento a domicilio (UTD)

È un servizio rivolto ai pazienti con AIDS, i quali possono ottenere assistenza medica e infermieristica presso il proprio domicilio. Esso viene attivato nei casi in cui i medici, dei reparti o del day hospital, considerino il trattamento domiciliare la modalità più adeguata di cura, per esempio negli intervalli tra periodi di ospedalizzazione o qualora i malati siano impossibilitati a raggiungere il day hospital.

Il paziente o i suoi familiari possono chiedere al medico o all'assistente sociale se esistono le condizioni per attivare un trattamento domiciliare.

La richiesta viene inviata al Centro di coordinamento per i trattamenti a domicilio (CCTAD), che provvede alla valutazione dei bisogni del malato e all'organizzazione delle prestazioni.

Il servizio è rivolto ai pazienti residenti nel Lazio; in base alla zona di residenza viene svolto dai medici ed infermieri dell'Istituto o da personale convenzionato con le ASL di riferimento del paziente.

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Istituto coordina i programmi di ricerca europei sulle diagnostiche di microorganismi inusuali, sulla gestione delle strutture di isolamento ed è coinvolto in numerosi progetti ed azioni concertate di ricerca della Comunità Europea.

L'Istituto partecipa a studi clinici internazionali, anche con responsabilità di coordinamento a livello nazionale, in particolare sui patogeni emergenti, la terapia dell'infezione da HIV e sulla tubercolosi.

Esistono rapporti consolidati di collaborazione con molteplici istituzioni in tutti i continenti (sintetizzati nella mappa).



L'INMI è dal 2003 membro attivo del Global Outbreak Alert and Response Network coordinato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dal 2009 è Centro collaboratore dell'OMS per l'assistenza, la diagnosi, la risposta e la formazione sulle patologie ad elevata pericolosità. Partecipa all'Emerging Diseases Clinical Assessment and Response Network (EDCARN) dell'OMS.

Dal 2011 è inserito dalla Commissione Europea tra le Infrastrutture di Ricerca di interesse Pan-europeo per il programma European Research Infrastructure on Highly Pathogenic Agents.

È stato riconosciuto dal Ministero della Sanità quale polo di riferimento nazionale per Ebola o altri virus emorragici (1995), è centro di riferimento nazionale per la cura, assistenza e diagnosi di patologie derivanti da possibili attacchi bioterroristici (2001), per la SARS (2003), per l'influenza aviaria (2005), per la diagnostica del Chikungunya (2006).

L'Istituto dispone di 2 unità mobili di trasporto di pazienti in alto biocontenimento (stretcher isolator) e di speciali ambulanze di sicurezza per il trasporto degli isolatori, di un settore di alto isolamento ad uso esclusivo di pazienti con malattie altamente contagiose accertate o sospette. Inoltre, è in avanzata fase di realizzazione una speciale unità di alto isolamento con caratteristiche uniche nel Paese.

Dal 2005 l'INMI ha avuto il coordinamento tecnico-scientifico del programma di intervento sanitario in Tanzania per controllare AIDS, tubercolosi e malaria, finanziato dalla Cooperazione Internazionale del Ministero degli Esteri Italiano.

L'INMI può contare su un team multidisciplinare composto da medici di malattie tropicali e infettive, microbiologi, epidemiologi, virologi, ingegneri e tecnici di laboratorio, coinvolto in numerose missioni di cooperazione

internazionale volte a rafforzare le capacità di diagnostica nel campo delle malattie infettive e la risposta ad eventi epidemici in Romania, ex Jugoslavia, Egitto, Albania, Libia, Romania, India, Georgia, Tanzania, Capo Verde, Uganda, Giordania, Turchia, Bulgaria, Guinea Conacry, Nigeria, Liberia, Sierra Leone.

Negli ultimi 10 anni ha coordinato oltre 10 Progetti ed è stato partner in almeno altri 20 Progetti e Reti di Ricerca Europee, finanziati dalla Commissione Europea.

In particolare, ricercatori dell'INMI partecipano a progetti europei o sono membri di Reti di Eccellenza nel campo delle infezioni emergenti, dell'infezione da HIV e della tubercolosi

LE ATTIVITÀ DI RICERCA

La programmazione generale della ricerca dell'Istituto è ispirata alla continuità ed alla integrazione tra progetti di ricerca epidemiologica, preclinica e clinica.

Una linea di ricerca affronta il tema delle infezioni ad alto impatto sociale, emergenti o tropicali. I progetti in cui si articola studiano: i patogeni emergenti; le infezioni associate alle cure mediche ed i batteri multi-resistenti; la attività di pronta risposta alle epidemie, anche con il supporto alle attività internazionali; le malattie infettive tropicali e neglette.

Una seconda linea di ricerca riguarda epidemiologia, patogenesi e clinica della infezione da HIV. La strategia di sviluppo di questa linea parte dall'analisi dei modelli di patogenesi virale e cellulare e di resistenza agli antiretrovirali, finalizzati a definire nuovi approcci alla cura funzionale. Gli studi clinici affrontano le strategie terapeutiche innovative, l'analisi dei determinanti di efficacia terapeutica, la storia naturale della malattia da HIV in trattamento antiretrovirale cronico, ed il ruolo della co-infezione da HCV e di altre co-morbosità associate. Infine vengono studiati il continuum della cura di HIV e le strategie di prevenzione.

La terza linea di ricerca è incentrata sulle epatopatie virali. I progetti inclusi in questa linea comprendono: la caratterizzazione molecolare dei virus in persone con infezioni acute e croniche e l'identificazione dei fattori che predicano una buona risposta alle terapie antivirali; lo studio della risposta immunitaria alle infezioni da virus epatitici; l'analisi dei meccanismi molecolari e cellulari responsabili delle epatopatie indotte da virus; lo studio di strategie di ottimizzazione dell'utilizzo di farmaci antivirali nell'infezione da virus epatitici in diversi contesti clinici ed epidemiologici.

Infine una linea di ricerca si pone l'obiettivo contribuire allo sviluppo di nuovi strumenti per la sorveglianza ed il controllo della tubercolosi. I progetti di questa linea affrontano: lo studio dell'epidemiologia e degli interventi di controllo della tubercolosi e della tubercolosi associata ad HIV; la messa a punto di nuovi algoritmi diagnostici e biomarcatori per la gestione della infezione/malattia tubercolare; lo studio dei meccanismi cellulari e molecolari della risposta immune innata verso *Mycobacterium tuberculosis*; la sperimentazione di strategie per migliorare la diagnosi e la gestione clinica della tubercolosi con particolare riguardo alle forme causate da micobatteri farmaco-resistenti

ATTIVITÀ DIDATTICA E FORMATIVA

Vengono svolti annualmente corsi di aggiornamento in: malattie infettive, malattie tropicali, infezioni nosocomiali, infezioni occupazionali, epidemiologia, virologia, immunologia. La maggior parte di tali corsi è accreditata ECM.

L'Istituto ha convenzioni per attività di tirocinio in corsi di specializzazione in Malattie Infettive dell'Università di Tor Vergata, nonché altri corsi di specializzazione e dottorato delle Università presenti a Roma e con l'Università dell'Aquila.

IL COMITATO ETICO

È un organismo indipendente il cui ruolo fondamentale è quello di tutelare i diritti, la sicurezza e il benessere dei soggetti partecipanti ad una sperimentazione clinica, o sottoposti ad altri atti medici.

Il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- valutazione etica e scientifica dei protocolli delle sperimentazioni cliniche e delle altre ricerche biomediche proposte da ricercatori ospedalieri o da aziende farmaceutiche;
- esame periodico degli studi in corso;
- rilascio di pareri preventivi in merito a programmi che prevedano l'impiego a fini terapeutici, per pazienti assistiti dall'Istituto, di farmaci non autorizzati alla vendita in Italia, per i quali non sussistano valide alternative terapeutiche e sia disponibile una adeguata documentazione di efficacia clinica;
- rilascio di pareri consultivi riguardo altri problemi di rilevante interesse bioetico che si pongano nell'ambito delle attività assistenziali dell'Istituto;
- promozione di iniziative di formazione e aggiornamento su aspetti etici dell'assistenza sanitaria e della ricerca biomedica.

L'Ufficio di Segreteria del Comitato Etico ha sede presso la Direzione Scientifica dell'Istituto.

LA BIBLIOTECA

La Biblioteca Scientifica dell'INMI "Lazzaro Spallanzani" - IRCCS, istituita nel 1999, aderisce al Sistema Bibliosan creato nel 2004 al fine di razionalizzare gli abbonamenti ai periodici scientifici degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani e gestire al meglio le risorse economiche destinate all'aggiornamento dei ricercatori.

In questo ambito, fornisce l'accesso a circa 5000 periodici elettronici, banche dati, tra cui CINAHL e Cochrane Library, strumenti per l'analisi citazionale e la valutazione dell'impatto della letteratura biomedica quali Web of Science, Journal Citation Reports e Scopus, e strumenti di supporto alle decisioni cliniche sottoscritti in forma consortile grazie ai finanziamenti del Ministero della Salute.

A questo si aggiungono risorse cartacee ed elettroniche sottoscritte direttamente dalla Biblioteca in quanto strettamente pertinenti le malattie infettive: circa 40 periodici, pacchetti editoriali, libri elettronici.

La Biblioteca, infine, è presente nel catalogo ACNP (codice: RM526) e svolge attività di scambio interbibliotecario tramite posta elettronica e NILDE.

Telefono/Fax: n° 06-55170702 - Fax: 06 55170242

LA TRASPARENZA

Il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità è consultabile sul sito:

e così pure la sezione denominata **Amministrazione Trasparente** della quale vengono evidenziate le seguenti sottosezioni:

- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Consulenti e Collaboratori
- Personale
- Bandi di concorso
- Performance
- Enti controllati
- Attività e procedimenti
- Provvedimenti
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione patrimonio
- Controlli e rilievi sull'amministrazione
- Servizi erogati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Opere pubbliche
- Pianificazione e governo del territorio
- Informazioni ambientali
- Strutture sanitarie private accreditate
- Interventi straordinari e di emergenza
- Altri contenuti

Responsabile Trasparenza:

Dr.ssa Eleonora Bonifacio

Tel: 06.55170398

Email: eleonora.bonifacio@inmi.it

I SERVIZI

ASILO NIDO

All'interno dell'Istituto è presente un servizio di asilo nido fruibile sia dal personale dipendente che dal pubblico. Per informazioni telefonare al n° 06.55382401

IL SERVIZIO RELIGIOSO

L'assistenza religiosa viene prestata dai Padri Cappellani, che sono disponibili tutti i giorni per fornire conforto religioso e spirituale ai pazienti che lo desiderino.

Essi possono essere contattati attraverso il personale di reparto o direttamente allo 06.55170265.

La Santa Messa viene celebrata tutti i giorni presso la Cappella, situata nel Nuovo Ospedale, alle ore 7:00, la domenica anche alle 10:30.

Due sacerdoti sono impegnati a tempo pieno per garantire ai ricoverati l'assistenza religiosa e per amministrare i sacramenti.

Per i malati di religione diversa dalla cattolica i Padri Cappellani provvedono su richiesta ad organizzare incontri con i ministri delle altre religioni.

Servizio per le onoranze funebri

All'interno dell'Istituto il servizio per le onoranze funebri può essere liberamente scelto dai parenti del defunto, e la ditta che effettuerà il servizio funebre dovrà osservare tutte le regole vigenti in Istituto.

VIGILANZA

All'interno dell'Istituto sono presenti, sulle 24 ore, addetti alla vigilanza interna, che hanno il compito di presidiare gli ingressi, gli spazi comuni e di preservare le strutture da danneggiamenti.

BANCA

Una filiale della Banca di Roma (Agenzia 64) è ubicata nelle adiacenze del Nuovo Ospedale e aperta al pubblico dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

08:25 - 13:35 / 14:30 - 15:50.

SPORTELLO BANCOMAT

Lo sportello Bancomat (UniCredit) è situato nell'atrio dell'ingresso principale del Nuovo Ospedale.

BAR

Situato all'interno dell'Istituto nell'atrio principale del Nuovo Ospedale, osserva un orario di apertura ininterrotto dalle ore 06:30 alle ore 18:45 tutti i giorni compresi i festivi.

L'IMPEGNO PER LA QUALITÀ

L'Istituto Lazzaro Spallanzani ha come obiettivo quello di fornire un'assistenza qualificata e a misura d'uomo. L'attenzione al malato e l'umanizzazione delle cure denotano il rispetto dei suoi diritti.

L'impegno di tutti coloro che operano nella struttura è teso a realizzare un processo di miglioramento continuo della qualità dell'assistenza, dall'accoglienza alla dimissione.

L'Istituto si impegna a garantire il rispetto e il continuo miglioramento degli standard adottati relativamente a:

- Accoglienza
- Procedure amministrative
- Diritto all'informazione
- Diritto alla privacy
- Degenza ordinaria e diurna
- Diagnostica specialistica poliambulatoriale:
 1. visite specialistiche
 2. analisi di laboratorio
 3. esami di diagnostica strumentale
- Sicurezza e igiene
- Soddisfazione dell'utenza